



*Ministero dell'Interno*  
*Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*  
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



*Ministero dell'Interno*  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
AOO Politiche

Protocollo 0000610 del 27/01/2010  
UOR: Uff2  
UOR-CC:  
T. 0286/0282



Alle Prefetture – U.T.G.

LORO SEDI

Al Sig. Commissario del Governo  
per la Provincia Autonoma di

TRENTO

Al Sig. Commissario del Governo  
per la Provincia Autonoma di

BOLZANO

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale  
della Valle d'Aosta

AOSTA

e p.c.

Al Ministero degli Affari Esteri, DGPIEM  
-Ufficio VI Centro Visti

ROMA

Al Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali  
Direzione Generale dell'Immigrazione  
Via Fornovo n.8

ROMA

Al Gabinetto del Sig. Ministro

SEDE

Al Dipartimento della P.S.  
Direzione Centrale dell'Immigrazione  
e della Polizia delle Frontiere

SEDE



## *Ministero dell'Interno*

### *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

OGGETTO: Nulla osta all'ingresso di lavoratori subordinati di nazionalità nigeriana. Probabile sostituzione di persona.

Il Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E.P.M. Uff.VI – Centro Visti ha comunicato, con nota del 30 novembre 2009, che il Consolato Generale d'Italia in Lagos (Nigeria) ha fatto presente che si sono verificati alcuni casi di richieste di visto presentate da cittadini di nazionalità nigeriana, apparentemente titolari di nulla osta all'ingresso per motivi di lavoro subordinato rilasciati dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ma che, ad una più attenta verifica effettuata dalla Rappresentanza Consolare, non risulterebbero essere i destinatari indicati dall'autorizzazione.

Potrebbe, dunque, trattarsi di un vero e proprio “scambio” di persone, che avverrebbe all'atto della richiesta del visto d'ingresso, il cui rilascio è imposto dalla presenza del nulla osta emesso dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione (ottenuto, però, presentando documentazione – e dunque i dati anagrafici – riferita ad altra persona) senza alcuna possibilità di giudizio da parte degli Uffici Consolari.

Tanto premesso, al fine di contrastare l'eventuale condotta illecita sopra descritta, si prega di richiedere ai datori di lavoro, all'atto della convocazione per il ritiro del nulla osta, copia fotostatica – a colori – del passaporto del lavoratore straniero, da far pervenire, se richiesta, agli Uffici Visti delle Ambasciate o di altre Sedi Consolari, al fine di consentire l'identificazione dello stesso lavoratore.

Si ringrazia e si resta in attesa di un cenno di assicurazione al riguardo.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Malandrino)